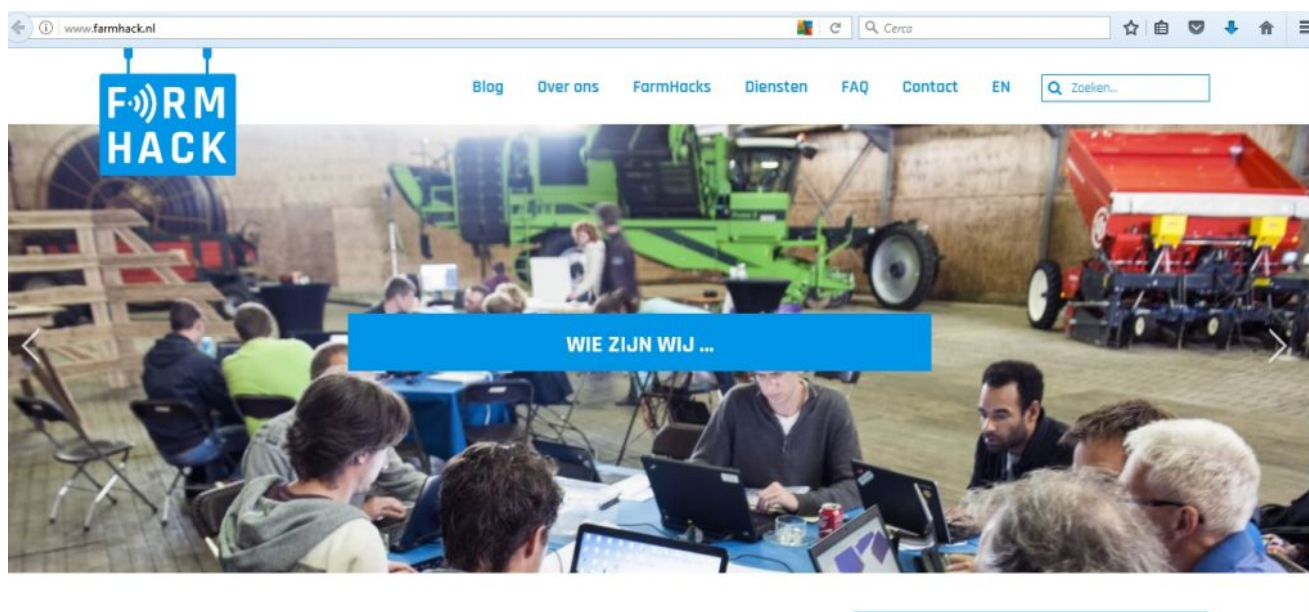


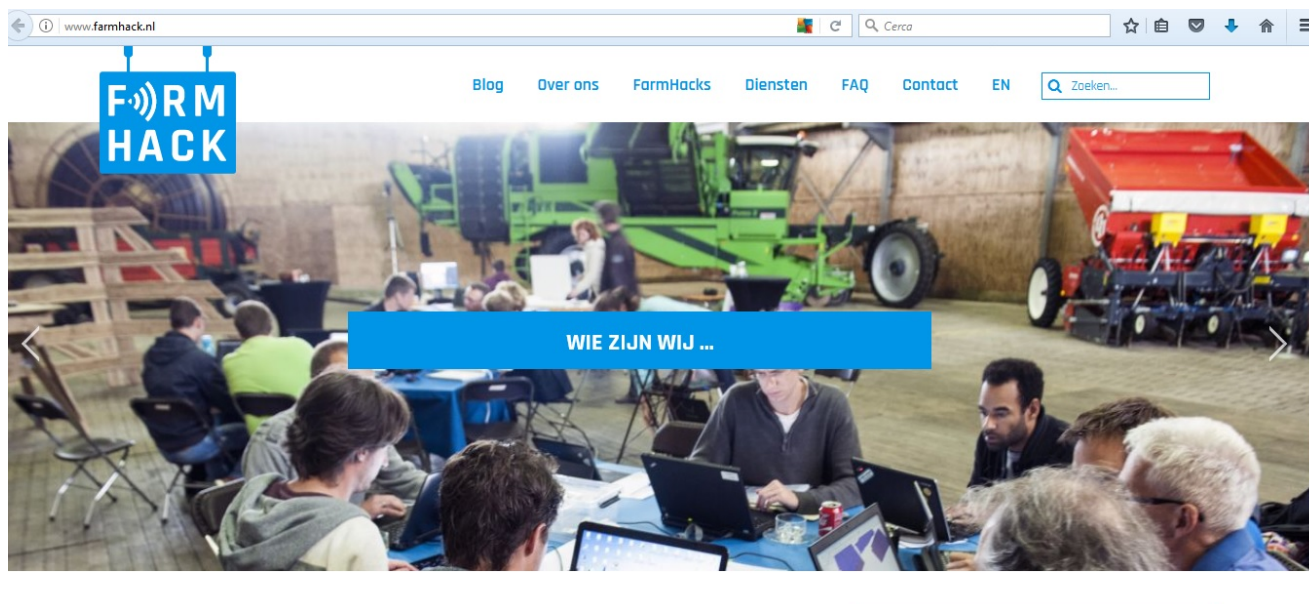
Tecnologie open source: FarmHack.NL e le sue “sfide collaborative”

Agosto 16, 2017 · admin



Oggi, lo sviluppo e la diffusione di tecnologie open source sta permeando il settore agricolo aprendo nuovi scenari per gli agricoltori. La continua evoluzione tecnologica offre tutti gli strumenti per poter praticare un'agricoltura sostenibile, ovvero un'agricoltura che rispetti gli equilibri ambientali di un territorio, che si faccia carico delle responsabilità sociali e che sia economicamente vantaggiosa.

Il progetto Farmhack.NL fondato da Anne Bruinsma, di cui ci occuperemo in questo articolo, offre la possibilità di collaborare per poter realizzare e condividere tecnologie open source e mira alla creazione di un'agricoltura resiliente e alla formazione di agricoltori competenti e preparati. Questo progetto si fonda sull'idea che “si diventa migliori agricoltori quando si lavora insieme”, filosofia che sta alla base del progetto di ricerca Rural Hack e FarmHack.org, progetto di cui abbiamo già parlato in un precedente articolo.



Sito ufficiale del progetto FarmHack.NL

Nello specifico, FarmHack.NL è un catalizzatore di soluzioni e innovazioni nel settore agricolo. Attiva esperti, sviluppatori, ingegneri, designer e appassionati per affrontare le sfide legate alle IT che stanno coinvolgendo e innovando anche il mondo rurale. L'ambizione è quella di far crescere e diffondere la cultura dell'open source e costruire nuove partnership: una comunità che collabora mettendo insieme le proprie competenze e conoscenze produce non solo prodotti e sistemi migliori, tecnologie open source ottimizzate, ma anche importanti ricadute economiche, sociali e ambientali.

Le sfide sulle tecnologie open source

Durante la scorsa estate, in Olanda è stata organizzata una serie di hackathon, a cui hanno partecipato esperti di diversi settori dell'informatica. Erano previste delle Farmhack, ovvero campionati il cui obiettivo era ed è quello di trovare soluzioni a problemi nel settore agricolo, e vi hanno preso parte tre squadre che hanno lavorato per 32 ore su sfide specifiche.

Farmer driven technology: la gestione dei dati

In una delle Farmhack, *Farmer driven technology*, il gruppo di lavoro si è recato da Nanne, un allevatore al nord dell'Olanda.

La sfida riguardava il modo attraverso cui è possibile aiutare gli agricoltori a gestire i dati provenienti dai droni e dai satelliti e modificare manualmente le variabili per adattare le istruzioni della macchina.

Gli obiettivi erano: individuare automaticamente i parassiti sulle colture da immagini digitali e migliorare il modo in cui gli agricoltori possono utilizzare la moltitudine di dati per gestire meglio i loro campi.

Il team di vincitori ha inventato un modo per “istruire” il trattore di Nanne: a seconda del numero di foglie della pianta il trattore decide automaticamente quanti pesticidi usare.



Farmhack Farmer driven technology

From Farmer to consumer: il “rapporto” agricoltore-consumatore

Un'altra delle Farmhack, *From Farmer to consumer*, si è svolta in una fattoria di Raalte, vicino alla città di Zwolle. L'obiettivo era quello di aiutare gli agricoltori della regione a operare nella filiera corta. Nello specifico, l'intento era quello di comprendere come l'uso dei dati e della tecnologia potesse aiutare gli agricoltori che scelgono pratiche di gestione sostenibili.

L'uso dei dati e della tecnologia in agricoltura è stato sempre impiegato per l'ottimizzazione delle attività agricole dal punto di vista della performance dei macchinari.

L'applicazione delle nuove tecnologie, da questo punto di vista, ha come obiettivo l'ottimizzazione dei risultati sia per quanto riguarda la produzione, sia per quanto riguarda i profitti, sia per quanto riguarda gli impatti.

L'utilizzo innovativo dei dati e della tecnologia può offrire a questi agricoltori opportunità di collaborare e organizzarsi, connettersi con i clienti, valutare e capire quali modifiche è necessario apportare alla propria attività e così via.

La condivisione dei dati può consentire, per quanto concerne il rapporto con la clientela, un maggiore coinvolgimento del consumatore nell'azienda, una maggiore chiarezza e trasparenza sui prodotti offerti e sulle modalità e gli standard di produzione.

Il team di vincitori ha programmato un'applicazione interattiva che non è semplicemente una piattaforma in cui è possibile ordinare il cibo, ma coinvolge i consumatori e li istruisce sulla provenienza del cibo e sul processo di produzione. L'applicazione, chiamata “HelloFarmer!”, permette al consumatore di vedere come sono mature le sue zucche o se il suo maiale è pronto per la macellazione.



Con Farmhack.NL sembra a portata di mano costruire un futuro innovativo attraverso le tecnologie open source!

Sei appassionato o solo curioso? Conosci progetti simili o inerenti? Condividi con noi le tue esperienze e le tue conoscenze. La via principale attraverso cui viaggia l'innovazione è la condivisione.

Fonte: <https://www.ruralhack.org/tecnologie-open-source/>